

Editoriale

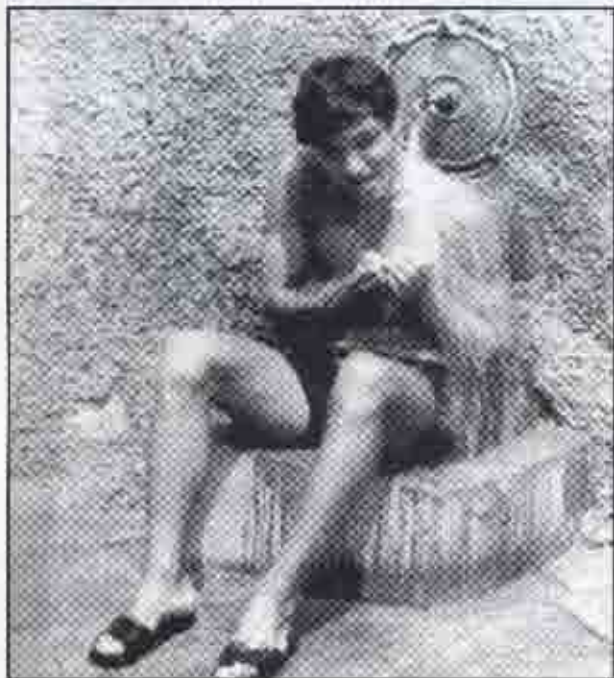
QUINDICI ANNI, MA NON LI DIMOSTRA

Senza neppure accorgercene, sono trascorsi già tre lustri dall'uscita del primo numero della nostra rivista. Abbiamo così smentito qualsiasi pronostico deludente che vaticinava un fuoco di paglia. Siamo ancora vivi e vivaci; continuiamo a ricevere segnalazioni di pieno gradimento ed inviti a proseguire nella nostra opera.

Si moltiplicano i collaboratori da ospitare sulle nostre pagine. Raccomandiamo ancora una volta a tutti: ARTICOLI BREVI! Altrimenti ci metteranno in difficoltà e dovremo cestinari, o quanto meno intervenire con tagli pesanti e indiscriminati. Può comunque avvenire, come per questo numero, di dover rinviare ai successivi interessanti collaborazioni: così come la storia di alcuni passionisti elbani, la recensione della pittura informale della signora Livia Carta Segato ed altro.

* * *

L'ultima edizione del Premio Letterario "Elba-Brignetti" ha mutato le coordinate, di tempo e di spazio. Al settembre consueto si è anteposto un giugno atipico; al rigore tardo-rinascimentale dell'edificio monastico nel centro storico di Portoferraio si è preferita la linea neo-classica del museo napoleonico nella campagna di San Martino. Suspendiamo ogni giudizio sull'opportunità e la convenienza di entrambe le scelte, giustificate in parte da ragioni contingenti. Purtroppo l'assenza scontata del nostro Carlo Laurenzi (membro autorevole della Giuria e cronista d'eccezione) c'impone di rinunciare anche



Laudato si', mio Signore, per sora acqua, la quale è molto utile et humile et preziosa et casta.

(dal Cantico di San Francesco)

quest'anno al suo pezzo di bravura – insostituibile con un altro d'accatto – sull'evento culturale. Del quale riportiamo il successo di stima ampiamente previsto e meritato, nonché il nome del vincitore: lo scrittore friulano Carlo SGORLON, con il romanzo "La malga di Mir" edito da Mondadori. Ci piace registrare infine la partecipazione in gara, con ottimo esito, di Piero Buscaroli – critico musicale e saggista di rango del *Giornale* – presente su questo numero de "Lo Scoglio" con un ricordo ineccepibile di Teseo Tesei, sacro alla memoria degli elbani.

* * *

Dobbiamo purtroppo anche in questo numero registrare la scomparsa di alcuni amici ed abbonati. A Milano è deceduto all'età di 84 anni il senatore avvocato Arialdo BANFI, una delle figure più rappresentative dell'area socialista, già consigliere comunale e medaglia d'oro della città lombarda. Era assai conosciuto in tutta l'Elba, dove trascorreva le sue vacanze. Una volta ci scrisse testualmente: "Milanese di nascita, europeo per convinzione, santilariese nel cuore, tralascio di leggere tante e tante cose, ma appena arriva "Lo Scoglio", prima lo scorro e poi, appena trovo il tempo, lo leggo tutto, comprese le piccole e gustose storie elbane. Molto interessanti le fotografie dello sbarco alleato sulla spiaggia di Fonza, che costituiscono il ricordo della rivista nel quarantesimo anniversario della Liberazione, pur con tutte le ombre che tale avvenimento ha avuto e lasciato, specie a Marina di Campo."

A Varese è scomparso improvvisamente l'ingegnere Antonino FRANCALACCI, noto a tutti gli amici come "Carlino".

A Nugola (Li) è deceduto il dottor Franco BRIGNETTI, amichevolmente conosciuto come "Fafello", per distinguerlo dal celebre omonimo cugino.

A Firenze ci ha infine lasciati anche l'avvocato Renzo BURELLI.

Ai familiari degli amici deceduti vadano le espressioni più sentite del nostro cordoglio.

* * *

Nell'anno di grazia 1989 su molti giornali nazionali comparve, su un'intera pagina, un trionfalistico annuncio:

L'ELBA NON HA PIU' SETE

Noi raccogliemmo titubanti ed increduli, pur augurandoci di aver torto marcio a diffidare.

Oggi osserviamo che l'acqua che sgorga dalle nostre sorgenti finisce in mare, che dove potevano sorgere pozzi ausiliari sono state costruite umide case popolari (Albereto), che le vetuste condutture non reggono alla pressione, che dal fiume Cornia ne arriva ben poca, che insomma:

NON C'E' ACQUA SUFFICIENTE PER FAR
DEL TURISMO DECENTE.

E non diciamo di più!